

Interrogazione n. 867

presentata in data 6 luglio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Cesetti, Vitri

Rifinanziamento della legge regionale n. 15 del 27 giugno 1973 "Concessione di un contributo annuo all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche (oggi Istituto Storia Marche)

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

PREMESSO CHE

- l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione (oggi Istituto Storia Marche), attraverso la propria attività, si propone:
 - a) la raccolta, la cura e la conservazione di documenti e di archivi, con particolare riguardo alle fonti e alle memorie di storia regionale e locale;
 - b) la promozione e la divulgazione degli studi sulla storia contemporanea, valorizzando le ricerche locali;
 - c) l'attività di formazione e di aggiornamento dei/delle docenti, di ricerca, mediazione e consulenza didattica, stabilendo rapporti di collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale e le istituzioni scolastiche del territorio;
 - d) la collaborazione con le Università e gli altri enti di ricerca a livello regionale e nazionale;
- l'Istituto regionale è associato all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, riconosciuto con legge del 16 gennaio 1967 n.3, che ha natura di associazione di diritto privato ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto legislativo delegato n. 419 del 29 ottobre 1999;
- La Regione Marche, ai sensi della legge regionale n. 15 del 27 giugno 1973, riconosce e sostiene con propri finanziamenti le attività dell'Istituto.

PRESO ATTO CHE

- con l'approvazione della P.d.I. 158/2022 "Bilancio di previsione 2023-2025", la sopracitata legge regionale n. 15 del 27 giugno del 1973 non è stata rifinanziata dalla Regione Marche;

CONSIDERATO CHE

- l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nelle Marche gestisce un patrimonio bibliotecario e documentario di inestimabile valore composto da oltre 36 mila volumi inventariati, catalogati, consultabili e per la maggior parte ammessi al prestito, un'emeroteca con oltre 2 mila testate di periodici locali e nazionali, e un archivio storico composto da circa 1500 fascicoli appartenenti a fondi depositati o donati da privati cittadini, da enti e istituzioni pubbliche e private, riconosciuto dal 1992 dalla Soprintendenza archivistica per le Marche di Ancona quale "archivio di notevole interesse storico";

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- in più occasioni, da ultimo la commemorazione del Giorno della Memoria svoltasi in Assemblea lo scorso 24 gennaio 2023, la stessa Regione Marche si è avvalsa del qualificato contributo di esponenti dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione nelle Marche per iniziative, convegni, cerimonie e pubblicazioni;
- che la decisione di non rifinanziare la legge regionale n. 15 del 27 giugno 1973 appare incoerente con il progetto di recupero dell'immobile di via Cialdini (progetto attualmente in corso d'opera e sostenuto economicamente anche dalla Regione Marche), il quale dovrà ospitare le sedi di alcuni enti culturali, tra cui proprio l'Istituto per la storia del movimento di liberazione nelle Marche;

RITENUTO CHE

il mancato rifinanziamento della legge regionale n. 15 del 27 giugno del 1973 rischia di cancellare una delle istituzioni culturali più prestigiose e longeve della nostra regione, un'eccellenza riconosciuta anche a livello nazionale e internazionale che, nel corso dei decenni, attraverso studi e ricerche professionali, ha permesso di approfondire e divulgare la storia contemporanea della nostra regione nei suoi principali aspetti sociali, politici ed economici, contribuendo in tal modo a definire l'identità marchigiana;

VALUTATO CHE

come recentemente comunicato dagli organi direttivi dell'Istituto alla Giunta regionale, la quota di risorse necessaria per garantire la sopravvivenza e lo svolgimento delle attività di questa eccellenza regionale ammonta complessivamente a 50.000 euro;

INTERROGANO

la Giunta Regionale per sapere:

- se è sua intenzione rifinanziare legge regionale n. 15 del 27 giugno 1973 in modo da garantire tale somma in occasione della prossima variazione di bilancio o, al più tardi, in sede di assestamento di bilancio.